

Agghiacciati testimonianze sulle torture in Grecia (A PAGINA 3)

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Telefoni controllati anche a Napoli: iniziativa della Procura (A PAGINA 4)

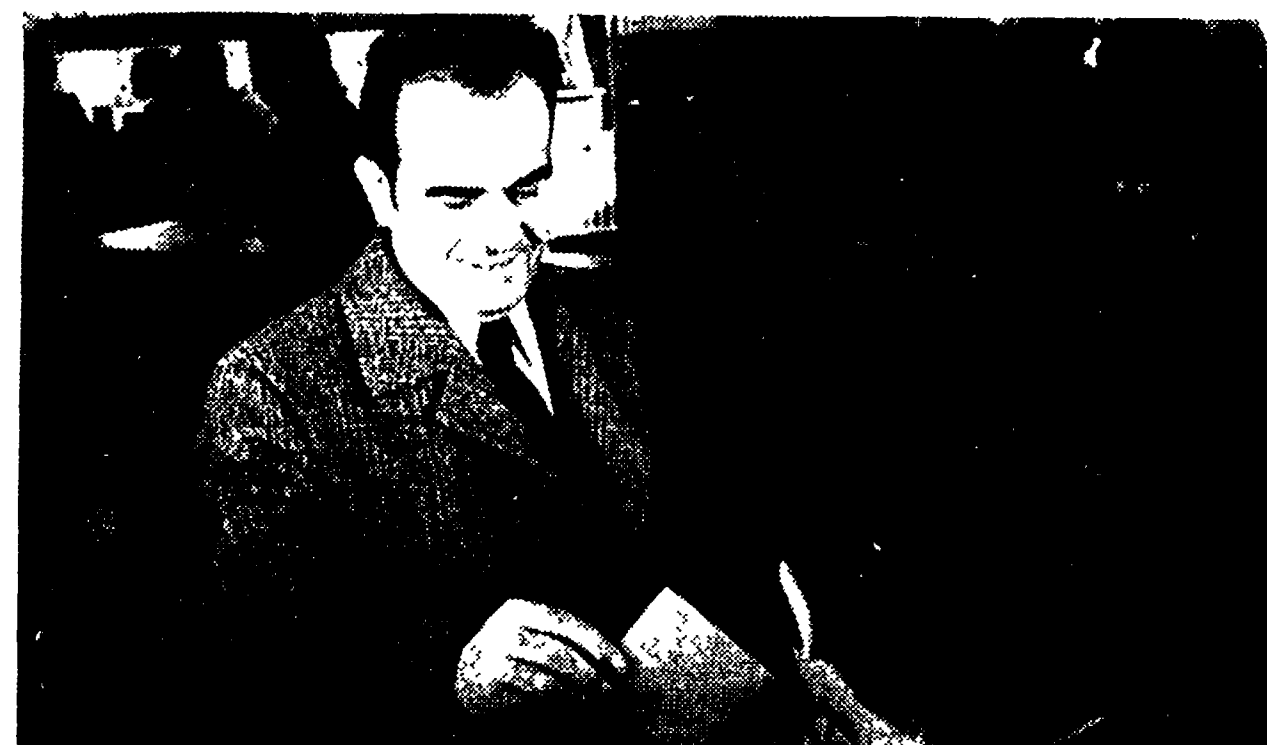
Grande affermazione della politica di unità tra comunisti e socialisti

# LA SINISTRA AVANZA IN FRANCIA

## Netto regresso dei gollisti

I primi dati indicano una percentuale per le formazioni della sinistra tra il 45 e il 47 per cento, con un'avanzata del 5-6 per cento rispetto al 1968 - Il PCF primo partito della sinistra - I gollisti scendono al 36-37 per cento perdendo 7-8 punti - Una dichiarazione del compagno Marchais - Domenica prossima si avrà il secondo turno per il ballottaggio

Il Cile ha votato nella calma - Oggi si conosceranno i risultati (A PAGINA 12)



PARIGI — Georges Marchais, segretario generale del PCF, depone la sua scheda nell'urna. Sotto: il voto di François Mitterrand, il leader socialista. (Telefoto AP)

DAL CORRISPONDENTE

PARIGI, 4 marzo. Grosso regresso gollista, avanzata generale delle sinistre, stabilità dei riformatori: questa è la fisionomia del primo turno delle elezioni legislative francesi. A oltre tre ore dalla chiusura dei seggi il ministero dell'Interno non ha ancora fornito alcuna cifra plausibile. I risultati, in percentuale, sono quelli trasmessi, ora per ora, dalle varie stazioni radio in collaborazione con gli istituti di indagine demoscopica. Secondo queste indi-

essi perdono la maggioranza assoluta, perdono il diritto di autodeterminarsi « il partito della maggioranza del francese », pagano il prezzo della loro politica di ingiustizia sociale, del loro autoritarismo, del loro immobilismo.

5) I riformatori centristi restano sulle posizioni del

Augusto Pancaldi  
SEGUE IN ULTIMA

Dopo la resa avvenuta ieri all'alba

## I terroristi di Khartum saranno processati

La convulsa trattativa finale condotta dal vicepresidente sudanese - La consegna delle salme dei tre ostaggi uccisi - I membri del commando separati in diverse prigioni - I motivi della resa in un comunicato di «Settembre nero»

KHARTUM, 4 marzo

La resa dei terroristi di Khartum è venuta questa mattina all'alba, dopo sessanta ore di assedio da parte delle truppe sudanesi: sessanta ore di tragica tensione, di negoziati sempre più nervosi. Il commando era composto di otto persone e non di sette come si riteneva. Dal primo annuncio dell'intenzione di arrendersi alla uscita dell'ultimo uomo del gruppo sono passate circa sei ore. Alla mezzanotte, per mezzo di un megafono, i terroristi hanno chiesto di essere chiamati per telefono.

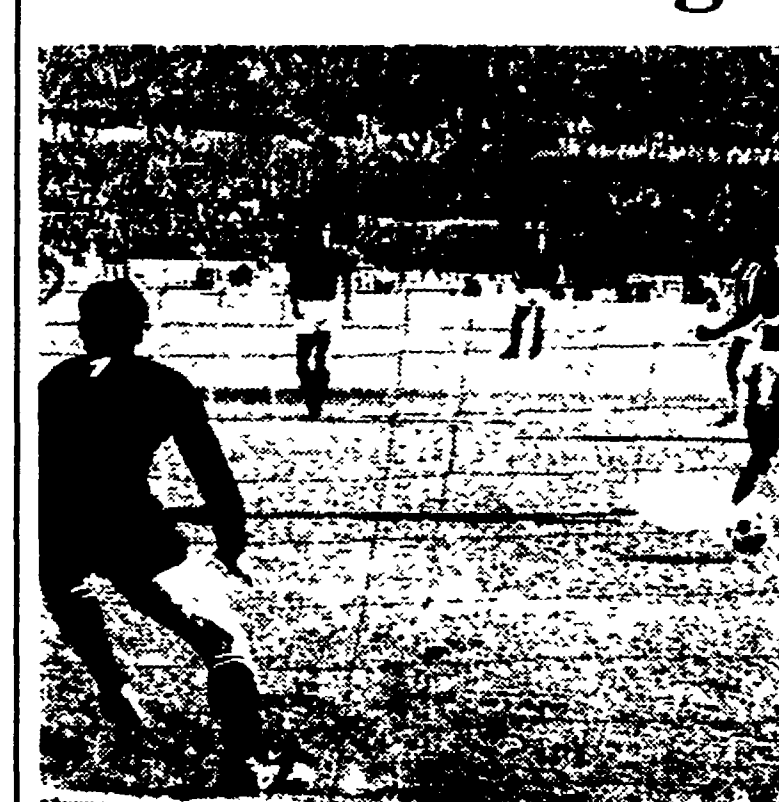
Il vicepresidente sudanese Bakir si è assunto a questo punto l'incarico di condurre il negoziato. All'alba, come si è detto, è avvenuta la resa: prima i terroristi consegnavano su barelle le salme dei tre ostaggi uccisi - l'ambasciatore a mezzogiorno - l'ambasciatore saudita Mahmoud, l'incaricato d'affari giordano Nasser e la moglie di quest'ultimo - infine, senza armi, comparivano gli otto palestinesi del commando, con le dita della mano destra levate nel segno « V » (vittoria). Sono stati caricati su alcune vetture militari, e separati, rinchiusi nelle camere di sicurezza di diverse caserme della capitale. Sono apparsi tutti molto giovani: dal 19 ai 25 anni di età.

I due diplomatici arabi rimasti in libertà hanno fatto alcune dichiarazioni. L'incaricato d'affari giordano ha detto che né lui né l'ambasciatore saudita erano stati percosi o maltrattati, e anche se - ha aggiunto - abbiamo vissuto qualche momento pauroso.

L'ambasciatore americano, che ha espresso apprezzamento per l'opera svolta dai dirigenti sudanesi nella drammatica circostanza, ha reso noto il testo di una breve conversazione telefonica avuta con Noe due ore prima della sua morte. « Vi sono novità? », chiese Noe. « Ci ascoltano? », rispose l'ambasciatore. « Sì ». « Un alto funzionario è at-

SEGUE IN ULTIMA

## Derby al Torino e Milan in fuga



Evidentemente la Juventus è allergica al derby. Sconfitta nella andata per 2-1, la squadra campione ha dovuto cedere ieri ancora più nettamente (2-0) al battagliero Torino, che ha segnato con Pulici su rigore e con Agropoli. Tra le due squadre si è avuta l'espulsione di Casuso, che ha costretto i bianconeri a giocare in dieci per mezza ripresa. Il trionfo granata ha messo le ali ai piedi al Milan, vincitore a Vicenza con largo margine (2-0). Da segnalare i successi in trasferta della Lazio e della Sampdoria, mentre in Serie B Genova e Cesena hanno vinto (sia pure di misura) compiendo un nuovo passo verso la serie A. Nella pallacanestro clamoroso capitolino del L'ignis a Cagliari. NELLA FOTO: Pulici realizza su rigore il primo gol del 161° derby torinese.

(NELLE PAGINE INTERNE)

Per decisione delle organizzazioni sindacali

## Oggi sciopero generale antifascista ad Ancona

Messaggi di solidarietà da tutta Italia al compagno Umberto Terracini

Oggi Ancona scende in sciopero generale per tre ore (dalle 9 alle 12) per rispondere alle provocazioni fasciste di venerdì e sabato. Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL ed hanno aderito fra gli altri DC, PCI, PSI, PRI, PSDI e PDUP, ANPI, ANPPA, Alleanza contadini, UDI, Unione provinciale artigiani. Alle 9,30 si svolgerà una manifestazione per rivendicare l'applicazione delle leggi della Repubblica nei confronti dei fascisti i quali hanno aggredito sindacalisti e cittadini. Il gravissimo episodio - la polizia non è intervenuta - è accaduto durante una manifestazione non autorizzata indetta da organizzazioni fasciste, fra cui « Ordine nuovo ». Tali fatti, che hanno sollevato una animata sdegna nella città di Ancona democratica e antifascista, trovano la loro matrice nel clima di tensione provocato dalle forze reazionarie e conservatrici e nelle iniziative repressive che colpiscono lavoratori, dirigenti sindacali e politici, amministratori di Enti locali. Di tale clima esempio clamoroso sono le grottesche accuse rivolte al compagno sen. Umberto Terracini cui continuano a giungere telegrammi di solidarietà da ogni parte d'Italia. Tra gli altri hanno inviato messaggi il Convegno nazionale del Movimento stu-

deniesco, l'ANPI di Napoli, il convegno nazionale di Magistratura democratica (di cui riferiamo a pagina 1).

I lavoratori rispondono alle iniziative repressive rafforzando le lotte per gli obiettivi sociali e per il contratto; venerdì si fermeranno tutte le fabbriche del gruppo FIAT; domani l'esecutivo unitario della FLM deciderà il nuovo calendario di scioperi per il rinnovo del contratto, mentre sempre per domani e mercoledì sono previsti incontri al ministero del Lavoro con Intersind e Federmeccanica, incontri convocati dal ministro senza che, peraltro, siano stati resi noti mutamenti nelle gravi posizioni di chiusura assunte dal padronato privato e pubblico. In tutte le fabbriche metalmeccaniche delle Partecipazioni statali si svolgeranno assemblee di due ore a partire dai primi giorni di questa settimana a sostegno della vertenza per gli investimenti nel Mezzogiorno.

Rafforzano la lotta anche i marinisti dopo la rottura con l'imbarco e Intersind che hanno respinto le richieste di fondo per il contratto. Incontri fra le parti si avranno domani per il contratto degli elettricisti e per la stesura definitiva del patto nazionale dei braccianti, giovedì per le vertenze dei piloti civili dell'Alitalia.

Non vi sarà « fluttuazione comune »

## Nessun accordo a Bruxelles per le nove monete europee

Ogni valuta dei paesi della CEE « fluttuerà » per conto suo, almeno per il momento - Viene sancita così l'incertezza del regime dei cambi

BRUXELLES, 4 marzo

Per reclamare la modifica del decreto governativo

## Si prepara la manifestazione degli alluvionati

ROMA, 4 marzo

In Calabria e in Sicilia si prepara la grande manifestazione di protesta indetta per mercoledì a Roma, dove converranno migliaia e migliaia di cittadini delle zone colpite dall'alluvione, per reclamare la modifica del decreto governativo.

Giungeranno nella capitale, in occasione dell'inizio del dibattito al Senato sui provvedimenti per le zone alluvionate, delegazioni dai centri colpiti della Calabria e della Sicilia, con alla testa sindaci e amministratori comunali, provinciali e regionali e dirigenti dei partiti e dei sindacati. Chiederanno che venga radicalmente cambiato il decreto governativo e che siano disposte misure che, oltre a riparare i gravi danni provocati dalle alluvioni, diano finalmente inizio alla rinascita del Mezzogiorno d'Italia.

I ministri finanziari di Paesi della CEE hanno discusso oggi alcuni progetti per concordare e mettere a punto una fluttuazione congiunta delle loro monete contro il dollaro, ma per il momento hanno convenuto sull'opportunità di fluttuazioni separate.

Non si ha alcuna indicazione su quando sarà attuata una fluttuazione congiunta. Il portavoce dello Scacchiere britannico Anthony Barber ha detto che i cambi ufficiali resteranno chiusi tutta la settimana prossima.

I ministri delle Finanze dei nove Paesi membri della Comunità economica europea hanno iniziato alle 16,30 la conferenza sui problemi monetari. Il comitato monetario della CEE aveva iniziato i lavori 24 ore prima, con la partecipazione di esperti governativi e delle banche centrali (per l'Italia Gastone Miconi).

SEGUE IN ULTIMA

A pagina 4 un servizio sul ruolo delle società multinazionali nella speculazione monetaria.

Indicazione europea

SOLO i dati definitivi delle elezioni francesi potranno dire con esattezza assoluta quali siano le cifre del mutamento che si è verificato. Certamente, però, già si profila una grande affermazione della sinistra unite e un secco arretramento delle forze conservatrici. Già si profila la secca sconfitta di quanti avevano previsto che l'accordo tra socialisti e comunisti avrebbe potuto scorgiare l'elettorato tradizionalmente orientato a sinistra, ma timoroso del rapporto con i comunisti. Ciò non si è verificato: si è anzi verificato il contrario. Naturalmente conta il sistema elettorale che, essendo di tipo non proporzionale ma maggioritario spinge alla concentrazione delle forze. Tuttavia, nonostante questo meccanismo elettorale, la divisione delle sinistre era rimasta negli anni passati e aveva pesato negativamente.

L'incontro e l'accordo sul programma comune tra comunisti e socialisti ha dato slancio a tutta la battaglia popolare, ha indicato una prospettiva positiva, ha aperto un nuovo cammino.

Già è certo, infatti, che i risultati nefasti delle elezioni del 1968 sono stati cancellati. In quelle elezioni il potere gollista giocò sulla paura creata durante il maggio per effetto delle posizioni di vacuo massimalismo. Il rifiuto fu grave: la prospettiva apparve chiusa.

Oggi, sulla base dell'unità a sinistra, di un programma concreto e realistico, di una mobilitazione di massa veramente partecipata, la sinistra riprende il suo slancio, le forze conservatrici ripiegano, si torna al solito della Francia in cui la forza assolutamente determinante è quella della sinistra. Di questa forza crescente, il Partito comunista francese si conferma, con la sua politica unitaria, l'asse portante: il primo partito della sinistra.

Certo, questo non significa ancora che la Francia potrà avere una rappresentanza politica che corrisponda alla realtà degli orientamenti del Paese. Il potere gollista ha creato una legge elettorale infame secondo cui per eleggere un deputato della sinistra occorre nella maggior parte dei casi il doppio o più del doppio dei voti rispetto a quelli necessari per un deputato conservatore o di destra. Il problema, però, del conto dei deputati si porrà al ballottaggio di domenica prossima: ed esso, comunque, non annulla in alcun modo la questione essenziale e di fondo. Ed essa è quella che già si profila: il popolo francese si è spostato a sinistra. La Francia conferma la indicazione che già la Germania ha dato. La destra e le forze conservatrici sono in regresso perché hanno dimostrato il loro fallimento storico. Avanzano le forze della sinistra, interpreti dei bisogni nuovi della società in Europa e nel mondo intero.

Fantani respinge la proposta di Taviani

Aspro scontro nella DC tra le correnti sollecitate a un blocco pregressuale

Il presidente del Senato dice che bisogna «rinfrangere la retta nozione ideale del partito» - Vecchiotti a Forlì: «Un forte movimento per creare una nuova situazione politica»

ROMA, 4 marzo. Il confronto pregressuale della DC stenta a investire i contenuti di una scelta di linea e di schieramento. Il discorso è ancora bloccato sugli aspetti di metodo: arrivare al congresso con una predefinizione di linea è un'operazione di matematica, dice un esponente di vertice, riservando all'assemblea nazionale di trarre a posteriori i remi in barca? tratta la complessa argomentazione (gergale e quasi ermetica per la stessa massa degli iscritti al partito) che viene sviluppata dai correnti di centro-destra sottintende, tuttavia, un scontro sul significato concreto che assume in questa fase politica la dottrina della cosiddetta «centratura»: oggi non la tira dalla parte sua e così, da un punto di riferimento, essa si trasforma in oggetto di disputa.

La giornata domenicale ha recato in proposito, qualche elemento di chiarimento. C'è stato, anzitutto, il preannunciato discorso di Fantani sul cosiddetto «dialogo interno», cioè sul dibattito fra le correnti (il «dialogo esterno») di cui Fantani s'è fatto banditore aveva smosso le acque nella settimana precedente, come ha notato lo stesso promotore, «distorsioni e polemiche». Il presidente del Senato ha insistito sui obiettivi per tale «dialogo». Nella loro formulazione sono presenti allusioni anche pesanti al modo come il partito è stato gestito in questi tempi, il primo obiettivo indicato che è quello di «rinfrangere la retta nozione ideale della natura ideale, della filosofia tradizionale, della mentalità caratteristica della DC» da cui solo può derivare la capacità di recuperare e ricompattare «i delusi e gli incoerenti» e di «risollevare gli altri». In secondo luogo bisognerà fare l'inventario degli «errori commessi», e così via fino al sesto obiettivo che è quello di «definire il nuovo corso del partito per costruire consentiti «convergenze da realizzare nel congresso nazionale».

Fuori di questa enfasi, tutta ciò che si è detto è stato il «dialogo» in un luogo a «una serie di atti per comporre beghe personali o spartire il potere» ma a una ricognizione generale dei problemi e delle opinioni del partito per costruire consentiti «convergenze da realizzare nel congresso nazionale». Fuori di questa enfasi, tutta ciò che si è detto è stato il «dialogo» in un luogo a «una serie di atti per comporre beghe personali o spartire il potere» ma a una ricognizione generale dei problemi e delle opinioni del partito per costruire consentiti «convergenze da realizzare nel congresso nazionale».

In vista del prevedibile diniego di Fantani, l'on. Taviani ha fatto fare un discorso molto duro al centro del gruppo di lavoro, il ministro Gaspari. «Andare al congresso divisi in correnti diverse non solo non ha senso ma dà ragione a chi, fuori e dentro la DC, grida contro di noi», ha detto Gaspari, aggiungendo che «a cominciare da Andreotti, da Forlani, da Piccoli» tutti hanno fatto lo stesso discorso, «quello della centralità», cioè dell'atlantismo, della lotta al «disordine», cioè della lotta al «disordine», cioè della lotta al «disordine», cioè della lotta al «disordine».

Tutti i deputati comunisti, SENZA ECCEZIONE alcuna, sono tenuti ad essere presenti alla seduta pomeridiana di martedì 6 marzo ed alle sedute di mercoledì 7.

Quello che oggi non regge

Dalla federazione provinciale del PSI di Trapani

Sconfessata l'operazione mafiosa di Gibellina

Dura condanna nei confronti di alcuni componenti il gruppo consiliare socialista che hanno contribuito all'elezione dell'assessore democristiano già sorvegliato speciale

DALL'INVIATO TRAPANI, 4 marzo. Il PSI ha apertamente e duramente sconfessato quella parte del gruppo consiliare socialista di Gibellina che, dopo avere avallato una serie di intrighi politico-mafiosi contro la giunta popolare del Comune (un Comune che per cinque anni, e grazie all'unità delle forze popolari comuniste, socialiste e cattoliche, ha rappresentato uno dei più saldi punti di riferimento della lotta per la rinascita dei centomila terremotati del Belice), ha l'altra sera reso possibile l'elezione di una giunta egemonizzata dai peggiori gruppi di potere dc e della quale fa addirittura parte un sorvegliato speciale - Giuseppe Caputo - spedito al confino antimafia perché «elemento socialmente pericoloso». A denunciarne le conseguenze della scandalosa operazione di cui si sono prestati alcuni esponenti del suo Parti-

EMILIA ROMAGNA - Confronto col PCI e le altre forze democratiche

Il PSI: verificare l'eventualità di entrare nel governo regionale

Il documento conclusivo del congresso di Parma ha avuto contrari solo gli «autonomisti» - Forte impegno antifascista e per lo sviluppo delle autonomie locali - Le conclusioni del vice segretario Giovanni Mosca

DALL'INVIATO PARMA, 4 marzo. Apertura di un confronto con tutte le forze democratiche e regionaliste: riconferma che non esistono pregiudiziali numeriche e di schieramento contrarie ad una partecipazione del PSI al governo della Regione, impegno a verificare - sulla linea politica e sui contenuti programmatici - le eventuali possibilità di dare vita ad un nuovo governo regionale a partecipazione socialista. Questo documento conclusivo del congresso di Parma, dopo due giornate. I punti sopraindicati sono contenuti nel documento conclusivo del congresso presentato dai deputati emiliani (che in questa regione sono il gruppo maggioritario, oltre il 44 per cento) e approvato a larga maggioranza. Al voto del gruppo emiliano, che ha votato a favore di un governo di centro-destra, è seguita l'adesione del gruppo dc, che ha votato contro. Il documento conclusivo del congresso di Parma, dopo due giornate. I punti sopraindicati sono contenuti nel documento conclusivo del congresso presentato dai deputati emiliani (che in questa regione sono il gruppo maggioritario, oltre il 44 per cento) e approvato a larga maggioranza. Al voto del gruppo emiliano, che ha votato a favore di un governo di centro-destra, è seguita l'adesione del gruppo dc, che ha votato contro.

La grande assemblea indetta dal PCI a Milano

La lotta per la riforma della scuola decisiva per la svolta democratica

Il discorso di Natta e gli altri interventi - La linea controriformistica del governo Andreotti si scontra con un movimento di massa che non intende rinunciare alle conquiste fondamentali

MILANO, 4 marzo. «Rinnovamento della scuola», «nuova democrazia»: questa frase, riprodotta a caratteri cubitali dietro il tavolo della presidenza, sintetizza il significato e gli scopi della grande manifestazione tenutasi questa mattina al teatro Lirico di Milano. Una manifestazione - ha sottolineato il segretario del Pci, Giuseppe Berlinguer - che si colloca in un momento particolarmente grave ed importante che vede i relatori tentare di riattivare la strategia della tensione e della provocazione e, nel contempo, un positivo rilancio della iniziativa unitaria del Pci nel campo della scuola.

democratiche dovrà ora estendersi ed approfondirsi, nella coscienza che il problema della scuola è ormai giunto ad un punto tale di gravità che non può essere risolto da una sola forza politica. «Oggi ha aggiunto Petruccioli - occorre muoversi in tre direzioni fondamentali: 1) lavorare per promuovere, contro le iniziative delle autorità accademiche, della giunta e di parte della magistratura, un clima di distensione negli atenei e negli istituti superiori; 2) condurre una grande battaglia per i diritti democratici di tutte le forze, esclusi i fascisti, che operano all'interno delle scuole; 3) costruire dal basso un grande movimento democratico autonomo e di massa di insegnanti e studenti che si battono per una radicale riforma delle istituzioni scolastiche».

In questa prospettiva - ha concluso Petruccioli - abbiamo con noi una ferma polemica contro le posizioni dei gruppi estremisti e contro gli equivoci e le oscillazioni della linea politica del movimento popolare democristiano, senza abbandonare quella visione unitaria che, sempre, deve sostenere la nostra azione e le nostre proposte. Ha quindi preso la parola il compagno Giovanni Berlinguer. «Il governo - ha detto - aveva affermato al momento del suo insediamento, che la scuola sarebbe stata al centro dell'azione governativa. Da nove mesi di attività ha invece partorito una faticosa e mostruosa informe di quel provvedimento urgente per l'università, la cui paternità ha avuto vergognosamente sottoposto ad interrogatorio 300 bambini delle elementari. Questa è la vera violenza che noi denunciamo e combattiamo, nella scuola e dovunque essa si manifesta». Quindi, dopo l'intervento del compagno Berlinguer, consigliere regionale, che si è soffermato in particolare sul ruolo che gli enti locali hanno avuto e devono avere nella lotta per la riforma della scuola italiana. Noi crediamo - ha continuato - che ogni riforma della scuola rifletta un programma di trasformazione del Paese ed i provvedimenti del governo, nella misura in cui tendono a chiudere alle masse gli accessi all'istruzione, rispettano fedelmente una precisa volontà di impedire all'Italia, a vantaggio delle classi dominanti, tutte le istanze del movimento popolare.

La linea emersa dal congresso, e sancita poi dal documento finale, non fa che confermare la continuità di una linea politica socialista nella regione emiliana dal 1970 ad oggi. Mosca ha ricordato in questa occasione il punto d'arrivo odierno ha alle sue spalle un dibattito che da tempo si sta facendo nelle organizzazioni emiliane del Psi. In quanto al confronto tra i socialisti e i comunisti programmatici, esso non deve restare nell'ambito della assemblea regionale. Ma - ha detto Mosca - «proprio nei problemi che l'azione politica dei socialisti emiliani vuol porre all'ordine del giorno, il confronto deve far diventare protagonisti le forze sociali e le organizzazioni presenti nella vita emiliana».

La crisi strutturale del settore

«In questo senso - ha aggiunto Di Giulio - è vero che la classe operaia chimica si trova al centro di uno scontro sociale e politico di primo piano».

Il compagno Di Giulio ha quindi spiegato perché l'industria chimica sia ormai il nodo fondamentale della politica di questa regione. Siamo di fronte ad una crisi strutturale del settore, determinata da anni di incapacità di rinnovare le operazioni speculative e di corruzione politica.

Il ruolo della chimica per le riforme

Il compagno Cipriani segretario della FILCEA-CGIL ha detto che occorre una forte e avanzata azione politica che precisi il ruolo della chimica per le riforme e imponga la reale collocazione della Montedison nelle Partecipazioni statali e realizzi successivamente una linea comune con l'Eni. Ha ricordato poi le iniziative assunte nelle varie regioni nei settori delle fibre chimiche e della ricerca e la prossima riunione del comitato di consiglio della fabbrica della Montedison, della Zanussi e della Pirelli sul problema della ristrutturazione capitalistica.

Il compagno Silitto rifacendosi alle esperienze e alle iniziative politiche piemontesi ha espresso l'esigenza che dopo il fallimento della soluzione Cipe per la Montedison si assumano urgenti iniziative con i compagni socialisti e la sinistra cattolica e i sindacati per esaminare i motivi e i mezzi per il passaggio dalla Montedison al sistema delle Partecipazioni statali e per la verifica del piano sull'etilene e la fabbricazione di un piano globale per la chimica specie per quella secondaria e fine.

La lotta nei «punti di crisi» - ha detto Sulotto - deve saldarsi con l'azione nei punti forti mediante azioni di fabbrica, di settore, di gruppo e di zona territoriale. La lotta della Rhodiotece, della Chatillon, dell'Istituto Donegani deve collegarsi - ad esempio - con l'azione dei lavoratori tessili per la crescita di una nuova industria chimico-tessile.

Sul rapporto tra fabbrica e territorio, fra lo stretto collegamento che esiste fra iniziativa sindacale e iniziativa politica si era soffermato anche il compagno Fucini segretario della FILCEA-CGIL.

Il grande ruolo che una nuova industria chimica può svolgere per la rinascita del Mezzogiorno è stato invece sottolineato con particolare vigore dall'intervento del compagno Pirastu che ha denunciato la dannosa politica dei poli industriali; mentre l'esigenza di collegamento tra nuovi indirizzi sociali del settore e sviluppo dell'agricoltura è stato posto dal compagno Caracciolo che ha portato al congresso il saluto dell'alleanza nazionale contadini.

Francesca Raspini

Autorank advertisement: Le più belle auto occasioni garantite dal marchio mondiale. 500 VETTURE COME NUOVE, CON GARANZIA TRA ESSE, SICURAMENTE, C'È LA VOSTRA. Dicono che a Milano esiste un solo VERO mercato dell'auto d'occasione GIUSTO: E' L'AUTORANK. Officina di ricondizionamento in luogo: vedrete con i Vostri occhi come noi lavoriamo per Voi. Auto di ogni marca e tipo - Moto "Yamaha" - Roulotte - Imbarcazioni - Transat, il veicolo commerciale "più".



Ingiustificate le minacce della Contcommercio

**E' imminente una iniziativa della Procura generale**

Dopo tre giorni di vivace dibattito

**Si è conclusa a Firenze l'assemblea generale di Magistratura democratica**

La solidarietà col compagno Terracini

**PREZZI: proposte della Confesercenti contro nuovi aumenti**

Severo giudizio sulla fiscalizzazione degli oneri sociali progettata dal governo

ROMA, 4 marzo. A proposito della fiscalizzazione degli oneri sociali... La fiscalizzazione in materia di prezzi è stata fatta alla fine del giudizio negativo.

**Ragazzo ferito alla fronte da un pallettone**

PALMA CAMPANIA (Napoli)

Un carabiniere sta indagando sul fenomeno di un ragazzo di otto anni, Michele De Vivo, avvenuto oggi nelle campagne di Ottaviano, alle falde del Vesuvio.

**Duecentomila al carnevale di Viareggio**

VIAREGGIO, 4 marzo

Una bella giornata di sole ha favorito l'afflusso a Viareggio, per il terzo corso mascherato del Carnevale, di oltre duecentomila persone.

**«125» in una scarpata sull'Autosole**

BOLOGNA, 4 marzo

Grave sciagura sull'autostrada del Sole, nei pressi di Riveglio. Una coppia di sposi si erano uniti in matrimonio quattro giorni fa ad Alcamo.

**Telefoni sotto controllo anche a Napoli per avvocati, magistrati, professionisti**

Frequentissimi «incidenti» che non possono più essere considerati casi fortuiti - Un avvocato parla con il cliente di «carte» scottanti e poco dopo si verificano irruzione e sequestro del materiale di cui si era parlato nella telefonata

**Scontro tra auto della polizia: un morto e sei feriti**

CATANIA, 4 marzo

Un agente di Pubblica Sicurezza è morto ed altri cinque suoi colleghi ed un vigile urbano sono rimasti gravemente feriti in uno scontro tra due auto della polizia che stavano inseguendo due giovani ricercati, in fuga su una motocicletta di grossa cilindrata.



IL RIENTRO DI ISMAIL. IL CAIRO — Il Presidente Anwar Sadat dà il benvenuto al consigliere Hafiz Ismail, appena rientrato al Cairo dalla missione diplomatica svolta in varie capitali.

**Il problema dei dollari «vaganti» nell'ambito della crisi monetaria**

**Il ruolo delle «multinazionali» nelle speculazioni monetarie**

In una settimana sono stati cambiati in Europa circa dieci miliardi di dollari, di cui sei ingoiati dalla «Bundesbank»

La svalutazione di Nixon ha premiato gli speculatori - Gli investimenti esteri e il passivo della bilancia dei pagamenti USA hanno originato una massa di eurodollari che ammonta a circa 80 miliardi - Il colpo inferto dalla inconvertibilità

Nel giro di una settimana, prima che Nixon decidesse di svalutare del 10 per cento il dollaro, in alcuni Paesi europei sono stati cambiati circa dieci miliardi di dollari (quasi seimila miliardi di lire) in marchi, fiorini olandesi, franchi svizzeri e francesi.

La superiore di gran lunga all'analogo fenomeno del 1971, anch'esso contraddistinto da massicce vendite speculative del dollaro, in cambio di moneta giapponese (yen), sullo sfondo dei disavanzi dei pagamenti correnti americani verso i resti del mondo.

La giornata più «ferocibile» per la piazza di Francoforte è stata quella di venerdì 9 febbraio, il «venerdì nero» del marzo, quando in un solo giorno la Bundesbank ha dovuto monetare, di fatto, 12 miliardi di dollari, qualcosa come due miliardi circa di questa moneta.

come la General Motors, hanno un giro di affari così ingente da essere superiori al prodotto nazionale lordo di Paesi minori, ma pur industrialmente importanti, come ad esempio il Belgio!

**Sirio**

Dopo il decollo dell'aereo è giunta alla questura di Cagliari una telefonata anonima che ha segnalato la presenza di un ordigno esplosivo.

**Non c'era la bomba sull'aereo**

ROMA, 4 marzo. Un falso allarme si è avuto oggi per un «jet» dell'ATI partito da Cagliari alle 11 e diretto a Roma.

**QUATTRO MORTI NELL'INCENDIO DI UN EDIFICIO**

AMMERSBACH (Germania), 4 marzo. Quattro morti e sette feriti sono il bilancio di un incendio che ha distrutto un edificio di tre piani nel centro di Colonia.

Advertisement for Aldo Tortorella, director of Luca Favolini, and Romolo Galimberti, director responsible. Includes contact information for the magazine.

Advertisement for the magazine's editorial and administrative offices in Milan. Includes contact details for the Direzione, Redazione e Amministrazione.

Advertisement for the magazine's editorial and administrative offices in Milan. Includes contact details for the Direzione, Redazione e Amministrazione.

Advertisement for the magazine's editorial and administrative offices in Milan. Includes contact details for the Direzione, Redazione e Amministrazione.

Advertisement for the magazine's editorial and administrative offices in Milan. Includes contact details for the Direzione, Redazione e Amministrazione.

Advertisement for TELERADIO, featuring radio programs and TV schedules.

Advertisement for TV nazionale radio, listing various radio programs and their broadcast times.

Advertisement for TV secondo, listing various TV programs and their broadcast times.

Advertisement for Televisione svizzera, listing various Swiss television programs.

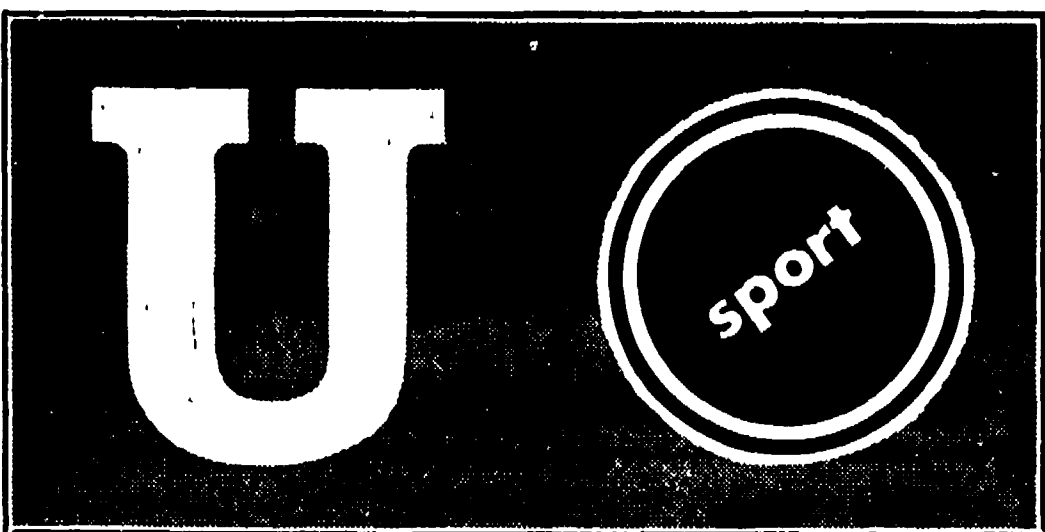
Advertisement for Televisione jugoslava, listing various Yugoslav television programs.

Advertisement for Televisione Capodistria, listing various Capodistria television programs.

Advertisement for Radio Capodistria, listing various radio programs from Capodistria.







l'eroe della domenica

La COSA sorprendente non è che il Torino abbia battuto la Juventus: è che le due squadre genovesi abbiano vinto contemporaneamente...

cosa che non vedevano più dai tempi delle repubbliche marinare: un derby in serie A (l'ultima, se la memoria non ci tradisce, sono stati disputati in B): il Genoa ha portato a casa il suo vantaggio sulle quote in classifica...

con i bambini. La notizia strepitosa, quindi, è quella delle genovesi che vincono contemporaneamente: poi ce n'è un'altra: che quell'industriale comasco che giovedì scorso si era offerto di comperare tutta l'Inter per trecento milioni...

vole. Specially il volo che ha fatto Pulici in area quando Salvatore gli ha rivolto la parola: un volo così bello che Sala, che è giovane impulsivo, amante dell'arte e della musica, non ha potuto fare a meno di correre a complimentarsi con lui...

Kim

Il centosessantesimo «scontro della Mole» ha messo le ali ai piedi ai rossoneri di Rocco

ANCORA AL TORINO IL DERBY, MILAN IN TESTA

Pulici-rigore, Causio espulso poi dilagano i granata (2-0)



Un Torino aggressivo, nei panni di chi non ha nulla da perdere, aiutato dalla fortuna e dall'arbitro - La magistrale punizione che ha fruttato la seconda rete di Agropi - Opaca prova della Juventus

MARCATORI: Pulici, su rigore, al 14' e Agropi (T) al 27' della ripresa. JUVENTUS: Zoff 7; Spinosi 6, Marchetti 6,5; Furino 7, Morino 6,5, Salvatore 6; Altanini 6, Cuccureddu (dal 23' della ripresa 6,5), Causio 6, Anastasi 6,5, Capello 6,5, Bettiga 6,5 (portiere di riserva: Piloni).

CASTELLINI: Castellini 7; Mozzini 7, Fossati 6, Zecchini 6, Cereser 6,5, Agropi 6,5, Rampanti 6,5, Ferrini 6,5, Bui 6,5, Sala 6, Pulici 7 (portiere di riserva: Sattolo, n. 13; Lombardo).

granata, l'ha data l'arbitro con un calcio di rigore che ha, inevitabilmente, rotto di netto l'equilibrio del match mutandone senza più appello la rotta. Non che, intendiamoci, il signor Toselli abbia commesso una sopercheria o regalato, di proposito, alcunché al Torino; il fallo di Salvatore, che quel rigore ha proiziato, in fondo c'era, e mezzo metro almeno dentro l'area; a stretto rigor di regolamento, dunque, la decisione era anche ineccepibile...

Se l'arbitro comunque aveva scelto quella strada, quella del regolamento e basta, non era certo il Torino a doverne far colpa o in qualche modo a dolersene. Al Torino, infine, Causio, al 17' della ripresa, per un gesto di teatralità protesta. Sessantacinquemila spettatori di cui 43.903 paganti per un incasso di 124 milioni 663.500 lire. Antidoping: Zoff, Marchetti, Altanini per la Juventus; Fossati, Cereser e Pulici per il Torino.

col rendere a questo punto troppo facile, e dunque, in fondo, meno «credibile» il successo pur meritato del Toro.

La Juventus, s'era di conseguenza votata, giusto come desiderava, a contrastare il gioco granata (e all'inizio, appunto, non era stato davvero facile anche per il marasma che la mossa di affidare Pulici a Morini, dall'altra, falliva d'incanto almeno tre possibili reti).

si oppone rimediando in corriere. Risponde la Juve, e al 18' Altanini, su cross di Causio, ha sulla testa la palla del goal; la spedisce, ahì lui, a lato. Ancora Altanini al 20' e al 27' c'è una croce in entrata in area Juventusina.

La svolta. Si riprende, e dopo un gran tiro di Marchetti, neutralizzato a fatica dal portiere granata, e subito rigore: Pulici, sulla sinistra, sfugge a Morini, l'affronta appena dentro l'area Salvatore che sfende la ciabatta, Pulici ci cozza contro, di suo ci mette un convincente ruzzolone e l'arbitro non ha il più piccolo dubbio: palla sul dischetto, nonostante le comprensibili proteste, e perfettissima trasformazione (trasotta alla destra di Zoff) dello stesso Pulici.

Dal centrocampione BERGAMO, 4 marzo. Imponendo la partita all'attacco, spigliata, a volte geniale, con Lodetti e Badiani, la Sampdoria ha espugnato il campo alataino. Con pieno merito e le sue reti potevano essere perlomeno il doppio.

Bruno Panzera. Nelle foto in alto, i due gol del derby. Sopra: Pulici scatta dopo aver segnato su rigore; sotto: Zoff battuto da Agropi (visibile a sinistra).

«Dopopartita» di Juventus - Torino

Non c'era fallo nella prima rete. Il rigore ci ha aperto la strada.

DALLA REDAZIONE TORINO, 4 marzo. «Noblesse oblige», ma al fischio finale i soci juventini della tribuna non trovano di meglio che insultare i giornalisti. Parlano con acrimonia delle nostre mamme e delle nostre spose. Un povero abramente generale: «Addio mia bella signora...».

DALLA REDAZIONE TORINO, 4 marzo. Gustavo Giagnoni è rimasto colpito per gli insulti ricevuti dai «parterre» e non sa darsi pace che abbiano potuto gridare alla sua squadra «Serie B - Serie B». Non si lascia trasportare dalla stizza però (facile, dicono quelli della Juventus, quando si gioca a scopa con il settebello): «Forse la Juventus era trasformata dall'impegno di mercoledì sera ed è entrata in campo nervosa, piena di paura. Durante la vigilia si era parlato troppo dell'ottimismo juventino ma debbo dire che io non l'ho mai creduto».

Giornata nera per l'Atalanta di Corsini fischiato dal pubblico

Una Samp audace e geniale imperversa a Bergamo (2-0)

E non basta: i blucerchiati avrebbero potuto segnare altre due reti

MARCATORI: Sali (S) al 24' del primo tempo; Petri (S) al 25' della ripresa. ATALANTA: Grassi 5; Maggioni 6, Piroia 5; Savoia 5, Divina 5, Bianchi 6; Pellizzaro 4, Verzacechi 4, Musella 4, Scirea 5, Sacco 5 (Percassi dal 18' della ripresa). N. 12 Pianta.

Il pubblico, beccando alla fine l'allenatore Corsini, ha inteso fare di lui il capro espiatorio. Non a torto, perché il tecnico aveva già sbagliato la formazione in partenza. L'indisponibilità di Vinello, squallificato, è stata foriera di malefici consigli: Per sopprimerlo all'assenza dello «stopper», si è portato a terreno Piroia e cioè il «motorino» del centrocampo. Divina è passato al centro della linea dei terzini, si è recuperato Sacco, da mesi in quarentena. Poi, a partita già compromessa, la sostituzione di un attaccante con un difensore, e marasma ancora peggiore in tutti i reparti.

che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta. Era la Sampdoria, ripetutamente, a trionfare. Non in avanti pure la spinta del «vecchio» Lodetti, che una volta riuscì a dribblare perfino quattro avversari, come se fossero brili.

La reazione dell'Atalanta era nervosa, a scapito del gioco, che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta.

che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta.

che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta.

che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta.

che minacciava di diventare un momento di crisi, per imbarazzante non perdonava niente a nessuno, pronto all'ammorazione verbale e scritta.

ATALANTA-SAMPDORIA - Sentin in azione offensiva.

Inter (tra i fischi) e Lazio incalzano

In carrozza i rossoneri sul campo del derelitto Vicenza

Rivera da grande maestro apre al Milan la via del 3-0

Al gol-capolavoro del capitano hanno fatto seguito le prodezze di Chiarugi e di Biasiolo - Turone «fuori» dopo 18 minuti di gioco - Inconsistente la squadra di Puricelli

MARCATORE: Rivera al 29' e Chiarugi al 43' del p.t.; Biasiolo al 28' della ripresa. VICENZA: Bardin 7,5; Palli 6...

amente in angolo. L'abbandono di Turone al 18' (risentimento inguinale) non modificava il cliché, né vi riusciva...

Nereo Rocco prudente e polemico

DAL CORRISPONDENTE VICENZA, 4 marzo. Il Milan ha sostenuto a Vicenza un proficuo allenamento. Una partita a senso unico...

«Viareggio»: oggi si chiude con Bologna-Fiorentina

Viareggio, 4 marzo. Con la finalissima del primo posto che vedrà di fronte Fiorentina e Bologna si chiude domani la ventisequiesima edizione del Torneo di Viareggio...

A San Siro stracchiata e fortunosa vittoria nerazzurra (1-0)

«Golletto» di Boninsegna due traverse del Verona

Nel finale prima Mascetti e poi Zigoni fanno tremare la porta di Vieri



MARCATORE: Boninsegna (1) al 18' del primo tempo. INTER: Vieri 6; Orlandi 6; Facchetti 6...

ma solo per due terzi: la difesa veronese è saltata, i gialloblu sono stati costretti a scoprirsi per cercare di rimontare...

ché il «suo uomo» - Zigoni - era tornato da Belugi. Ed Orlandi è stata l'unica alla vera dell'Inter, con un particolare: che non è un'altra vera...

SERVIZIO

VICENZA, 4 marzo. Facile trionfo e tante grazie al Toro. Lo stadio s'è infiammato di rossonero attorno alla mezz'ora...

Grazie al Toro, dunque, ma grazie anche a questo Vicenza che davvero non è rivelato così difficile e complicato ostacolo che nei giorni scorsi Puricelli non s'era stancato di promettere.



LANERROSSI VICENZA-MILAN - Bardin battuto dal gol-capolavoro di Rivera.

Gli addetti ai lavori

Che ne dice di questo Milan? «Dato che non sappiamo giocare in trasferta l'avevo scritto voi giornalisti l'accento anche del 3-0...»

Spogliatoi di S. Siro

Cadè: «Derubati come nell'andata» MILANO, 4 marzo. Invernalmente è evidente, sembra più allegrarsi del risultato che gli...

Cadè: «Derubati come nell'andata»

È naturale. Per lui il Verona ha nettamente dominato, soprattutto nella ripresa. «Non so - dice - quale delle due partite sia stata maggiormente rubata dall'Inter, se questa o quella d'andata...»

Via libera alla Lazio per un «pasticcaccio» della difesa umbra (1-0)

TERNANA NEI GUAI PER UN'AUTORETE

La squadra romana non ha rubato nulla e conserva intatte le sue velleità di successo - Il «gioco corto» di Viciani mette difficilmente gli attaccanti in zona di tiro

MARCATORE: nel primo tempo al 22' Mastropasqua (autogol). TERNANA: Alessandrini 6; Benatti 6...

La situazione si fa veramente pesante e il baratro della retrocessione è lì a due passi, spalancato dinanzi a loro. Il «gioco corto» predica da Viciani e che tante soddisfazioni aveva dato ai rossoverdi...

La Lazio esce dal «Liberati» di Terni, un campo quarantamila con tutti gli uffici e servizi per qualsiasi avversario (vedi i pareggi di Milan, Cagliari e Torino e la sconfitta subita dal Bologna)...

di Chiaglia al 36' della ripresa, quando, ricevuto un passaggio di Mascetti da Cecconi, Giorgio ha tirato colpendo il palo destro. Con questo non vogliamo dire che i rossoverdi non siano andati vicini al goal più di una volta, ma è mancata loro la lucidità...

stando a zona gli avversari, servendo raramente le punte e correndo con più pericoli del dovuto. In questo caso è mancato completamente allo scopo Frustrali, apparso sottotono e impreciso negli appoggi.

Il vero sconfitto è il questore

DAL CORRISPONDENTE TERMI, 4 marzo. Ha vinto la Lazio, d'accordo, ma ha vinto anche la maturità del pubblico laziale e ternani insieme e la società di casa, pur lasciando sul campo molte delle speranze di salvezza, ha vinto la propria partita fuori, sulle gradinate.

È certo che l'autore che ha dato la vittoria ai laziali è stata un vero e proprio infortunio, ma anche la ingenuità di un Mastropasqua in condizioni disastrose ha infittito non poco; eccole: Alessandrini aveva respinto un tiro di Chiaglia e la palla era pervenuta al mediano umbrico, anziché liberare l'area con un lancio lungo, s'è messo a dribblare, poi, visto un laziale che gli veniva incontro, ha respinto senza convinzione, la palla è finita così a Nanni che ha colpito con il piede dello stesso Mastropasqua, Alessandrini, nonostante il tutto, si è disperato, non è riuscito a farci niente.

Giuliano Antognoni

Cesare Morini

Basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X» per vincere al Totocalcio

Con il nostro STRAORDINARIO SISTEMA la cui formula eccezionale si potrebbe definire MIRACOLOSA, vincerete infallibilmente al Totocalcio alla sola condizione che si rivelano l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Realizzate SEMPRE 12 CON ASSO. L'ITA CINEZESA; basta l'uscita di 4, 5, 6 segni «X». Assai alcune limitazioni per gli altri segni («1» e segni «2»).

ANTICIPO SERIE C:

OLBIA-PRATO (1-0) OLBIA, 4 marzo. Nella partita di anticipo della quinta giornata del campionato di calcio serie C, Grano B l'Olbìa ha battuto oggi il Prato per 1-0.



LA FIORENTINA AVANZA, LA ROMA NON SI MUOVE

I giallorossi di H.H. non vincono dal 10 dicembre e non segnano da 778'

A bocca asciutta con il fiacco Cagliari

La buona volontà di Gori e Brugnera non compensa l'appannata prova di Riva



ROMA-CAGLIARI - Albertosi sembra battuto ma il pallone calciato da Cordova uscirà a lato.

ROMA: Ginulfi 6; Morini 6, Peccentini 4; Salvi 7, Bertini 6, Ligouri 7; Orzi 7, Spadoni 4, Cappellini 4, Cordova 4, Franzoi 3 (n. 12: Quilini; n. 13: Scarrati).

NOTE - Giornata di sole, spettacoli 55 mila circa, paganti 11.325, abbonati 17.151, per un incasso pari a 27 milioni 871.800 lire.

ROMA, 4 marzo. No, l'incantesimo non si è spezzato neanche stavolta: la Roma continua a non vincere dal 10 dicembre e continua a non segnare da 778'.

Il «mago» ipoteca il derby con la Lazio «Vinceremo» - dice HH Fabbri: «Va bene così»

ROMA, 4 marzo. «Bella partita, combattuta dall'inizio alla fine con occasioni mancate per un soffio da entrambe le parti».

entusiasmo malgrado le sconfitte subite dalla squadra. «Siamo arrivati a quota 17».

In casa rossoblu Fabbri è soddisfatto del risultato e a differenza di Herrera, ha ammesso che è stato il Cagliari a sbagliare di più.

do a trotticchiare svogliatamente, aveva a sua volta due palloni: al 29' quando Ginulfi doveva uscire alla disperata su Gori e poi inseguire verso la palla che si avviava verso la rete precedente di piede in scivolata Riva, ed al 42' quando su passaggio di Gori, in conseguenza di un precedente calcio di punizione, Domenghini da due passi sparava maleamente a lato.

Logicamente poi con il passare dei minuti il gioco del giallorosso perdeva di lucidità, anche se il «pressing» si faceva frenetico, fino ad assumere toni da assedio a fronte Apache, specie nella ripresa quando si è giocato letteralmente su una sola porta.

Però si trattava di fuochi di paglia, più che altro di semplici azioni di alleggerimento: con il Cagliari sempre «addormentato»: la partita in realtà continuava a vivere sugli attacchi sempre più veementi ma (ahimè) anche sempre meno ragionati e pericolosi della Roma alla regia di Albertosi.

In pratica infatti per registrare un'altra azione da parte della Roma bisognava attendere il 33' quando Cordova serviva bene Morini sulla destra, ma il terzino tirava centralmente e Albertosi che forse era stato preso in contropiede poteva respingere scivoloni di ginocchio.

L'appuntamento della Roma con la vittoria è ancora rimandato: ora non resta che sperare nella tradizione berfardica propria dei «derby».

Roberto Frosi

Privi dei giovani i viola faticano a battere i partenopei (1-0)

Saltutti risolve una mischia Niente da fare per il Napoli

Tutto sommato si è trattato di un brutto incontro - Carmignani in difficoltà sulle punizioni homba di Sormani - Avvertite le assenze di Antognoni, Caso, Roggi e Macchi

MARCATORE: Saltutti (F.) al 29' del ripreso. FIORENTINA: Superchi 7; Galdolo 6, Longoni 6,5; Scarlino 6,5, Brizi 6, Orlandini 7; Sormani 6, Merlo 6, Clerici 6, De Sisti 7, Saltutti 6,5, (N. 12 Favaro; n. 13 Pellegrini).

NOTE: giornata di sole, spettacoli 55 mila circa, paganti 11.325, abbonati 17.151, per un incasso pari a 27 milioni 871.800 lire.

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 marzo. La Fiorentina del «vecchio» è una squadra che nel corso dei novanta minuti non è mai riuscita ad esprimere un gioco armonioso e lineare.

Un incontro che dimenticava perché Fiorentina e Napoli, per il valore dei loro giocatori, sono in grado di offrire tutto di più. Solo che in questa occasione, le due squadre hanno badato più a difendersi che ad attaccare.

La mano dei viola è apparsa una volta sola: quando Longoni ha tirato in porta, ma il terzino ha fatto un ottimo scivolone.

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 marzo. La Fiorentina del «vecchio» è una squadra che nel corso dei novanta minuti non è mai riuscita ad esprimere un gioco armonioso e lineare.

La mano dei viola è apparsa una volta sola: quando Longoni ha tirato in porta, ma il terzino ha fatto un ottimo scivolone.

Improta, avanza sulla destra, entra in area, stringe verso il centro e anziché passare a Clerici o a Saltutti ben piazzati, perde del tempo prezioso e si fa togliere il pallone da Fontana.

Ma passiamo alla cronaca anche se le azioni di riletto sono ben poche.

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 marzo. La Fiorentina del «vecchio» è una squadra che nel corso dei novanta minuti non è mai riuscita ad esprimere un gioco armonioso e lineare.

Un incontro che dimenticava perché Fiorentina e Napoli, per il valore dei loro giocatori, sono in grado di offrire tutto di più.

La mano dei viola è apparsa una volta sola: quando Longoni ha tirato in porta, ma il terzino ha fatto un ottimo scivolone.

Chiappella: «Partita da 0 a 0»

DALLA REDAZIONE FIRENZE, 4 marzo. Per me era una partita da zero: era una partita da zero perché non ci siamo mossi dalla zona di metà campo.

La Fiorentina del «vecchio» è una squadra che nel corso dei novanta minuti non è mai riuscita ad esprimere un gioco armonioso e lineare.

La mano dei viola è apparsa una volta sola: quando Longoni ha tirato in porta, ma il terzino ha fatto un ottimo scivolone.

Table with sports results and classifications. Columns include RISULTATI, MARCATORI, CLASSIFICA SERIE «A», CLASSIFICA SERIE «B», and DOMENICA PROSSIMA. Rows list various football teams and their performance metrics.



Nello slalom speciale

G. Thoeni non si smentisce: 1° in Canada

Ora è balzato al comando della Coppa del mondo - Pegorari secondo!

MOUNT SALETTE, 4 marzo. Gustavo Thoeni, incaputo ieri in una debacle incredibile... ora è balzato al comando della Coppa del mondo...

Crolla Magnusson: la Vasaloppet è del finlandese Siitonen

STOCOLMA, 4 marzo. Paul Siitonen, il finlandese che l'anno passato s'impose in Italia nella Marcialonga, ha scritto il suo nome anche nella Vasaloppet...

BOERI SPORT HELMET logo and text: Il casco per tutti gli sport presenta la classifica di Coppa del mondo

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO. 1. Gustavo Thoeni (Italia) punti 144; 2. Roland Collombin (Svizzera)...

SICUREZZA COMODITA' ELEGANZA. Logo and text for ski equipment advertisement.

Nel rally di San Marino Trionfa Munari con la Fulvia

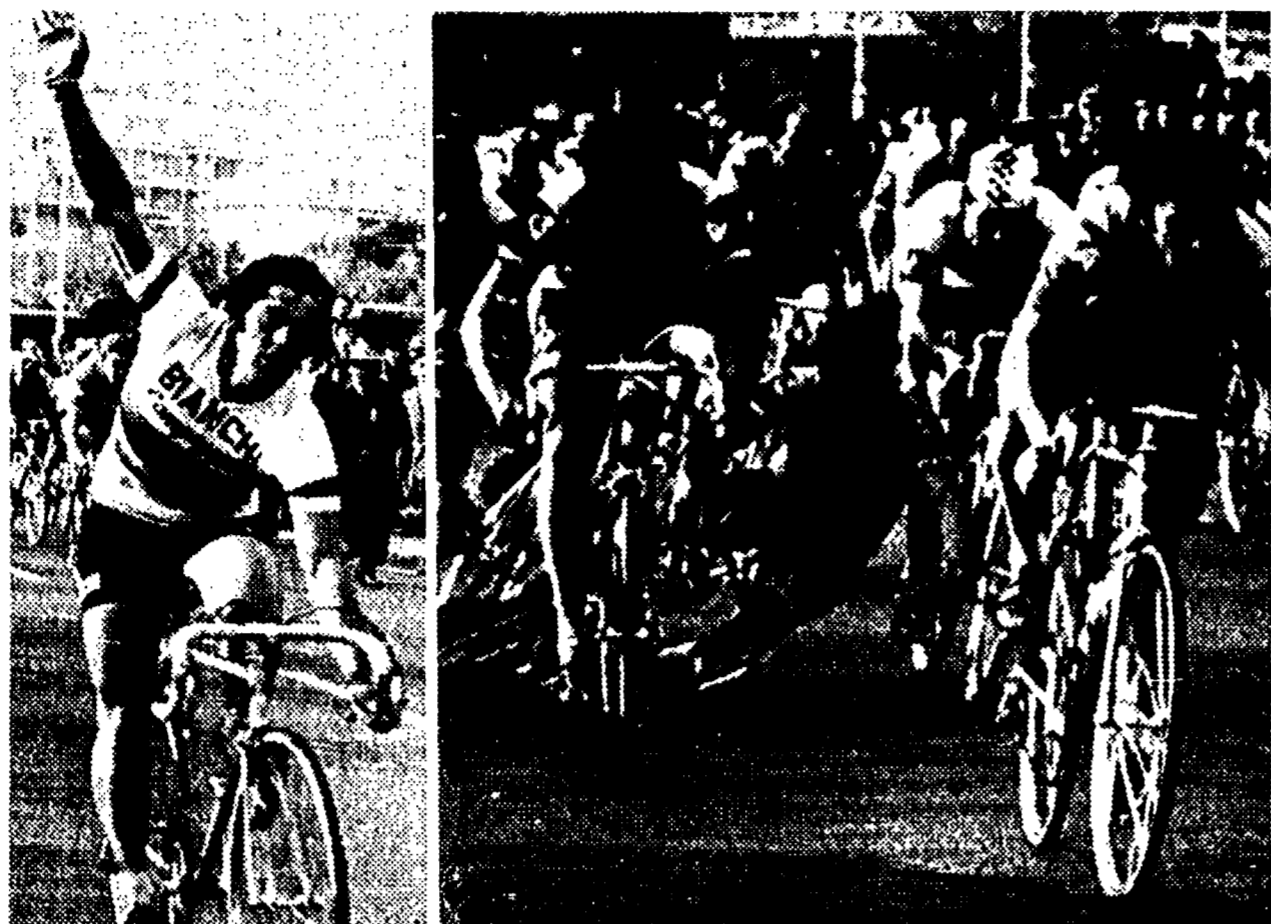
Ai posti d'onore le oltre HF di Ballestrieri e di Pregliasco

SERVIZIO 5. MARINO 4 marzo

L'atteso debutto di Munari con la Lancia Stratos al rally internazionale di San Marino... L'atteso debutto di Munari con la Lancia Stratos...

Il caldo della Nizza-Genova mette in mostra la potenza del vicentino

Guizzo facile di Basso: il gruppo sbanda e cade



GENOVA - Marino Basso (foto a sinistra) taglia trionfante il traguardo. Nella foto a destra una sequenza della caduta a pochi metri dall'arrivo...

Lo spagnolo Lasa al secondo posto - Dancelli quarto - Gavazzi all'ospedale

SERVIZIO GENOVA, 4 marzo

Marino Basso ha finalmente vinto. Il campione del mondo, che alla vigilia era demoralizzato per il freddo trovato in Saragña...

Nell'allegria cornice delle «Collinette» di Cesano M.

Renato Martini asso del «festival-cross»

A Pozzi, Beretta e Fava le altre prove della manifestazione milanese

CESANO MADERNO, 4 marzo. Festival nazionale del cross in località Collinette di Cesano Maderno per la gioia e il dolore di Maggioni, presidente della locale Atletica di Mastropasqua...

Pallavolo: l'attenzione è rivolta a Firenze

Sul «tris» di testa pesa il match-verità

Panini Modena, Lubian Bologna, Ruffi Firenze: punti 36. Le tre grandi della Serie A maschili di pallavolo sono di nuovo tutte insieme per merito della Panini che è riuscita ad evitare la fuga dei bogliognesi verso il loro primo scudetto...

TOTIP PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA. List of races and winners.

Nella Coppa Cecere La Honda 750 di Da Bianco domina a Vellelunga

Nella Coppa Cecere a Vellelunga, una gara per molti di serie e piloti junior, Da Bianco su Honda 750 ha vinto nella classe B (fino a 750 cc) e Chiono su Honda 500 nella classe A (fino a 500 cc)...

Bruno Bonomelli CLASSIFICHE CAMPIONATI INDIVIDUALI

Alfieri: Sergio Pozzi (Garfagnana) km. 4 in 13'31" e 8; 2. Vincenzo Chesca (Viggiù) km. 4 in 13'31" e 6; 3. Raffaele Di Benedetto (Pro Patria) km. 4 in 13'31" e 5; 4. Roberto Ceccarini (Pro Patria) km. 4 in 13'31" e 4; 5. Giuseppe Gerbi (CUS Torino) km. 4 in 13'31" e 3; 6. Luciano Liguori (CUS Torino) km. 4 in 13'31" e 2; 7. Franco Fava (CUS Torino) km. 4 in 13'31" e 1.

Clamoroso capitolombolo dell'Ignis

I cagliaritari si impongono di un punto (76-75)

Il Brill di Ferello demolisce i varesini

BRILL, 4 marzo. Ferello (16), Menghini (6), Della Fiori (20), Farina (8), Canturini (15), Vendicchi (10), Liendard (13), Marzocchi (20), Beretta (2). SNAIDERO: Mellina (14), Deletag, Natali (7), Bovone (20), Malagò (10), Geronzi (10), Paschini (8), Torosario, Arbusti: Sidoli di Fleggio Emilia e Soave di Bologna.

Categorici i canturini con Marzorati e Recalcati a dettar legge

FORST: Zonta, Iccalcini (20), Menghini (6), Della Fiori (20), Farina (8), Canturini (15), Vendicchi (10), Liendard (13), Marzocchi (20), Beretta (2). SNAIDERO: Mellina (14), Deletag, Natali (7), Bovone (20), Malagò (10), Geronzi (10), Paschini (8), Torosario, Arbusti: Sidoli di Fleggio Emilia e Soave di Bologna.

Regolo Rossi

RISULTATI: Brill-Ignis 76-75; Simmenthal-Maxmobili 85-70; Alco-Splügen 74-64; Norda-Gorenza 65-58; Saclà-Gamma 65-62; Forst-Snaidero 112-73.

Passaggiata del Simmenthal 85-70

Bloccato Bertini la Maxmobili si «siede»

MAXMOBILI: Rossi P. (1), Bertini (9), Rossi S. (13), Fattori (3), Sisti (3), Guri (12), Cenci (13), Sisti (10), Noni (10), Olivetti (10), Cenci (10), Bruzzese (12), Masini (29), Bariviera (14), Geronzi (8), Bianchi (6). Noni entrato: Marcello Vecchiato, Borlenghi e Kenney.

SERVIZIO PESARO, 4 marzo

I campioni d'Italia hanno trovato a Pesaro un ostacolo molto meno temibile di quanto facessero credere le recenti imprese della Maxmobili. È bastato che Iellini e Bramutti bloccassero quella fronte di gioco che è Bertini...

Arrivo

1. MARINO BASSO (Bianchi-Campagnolo), km. 211 in 4 ore 57' e 50, media km. 42 e 10; 2. Lasa (Miguel Biazia) (Kas), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 3. Dancelli (Dancelli), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 4. Geronzi (Geronzi), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 5. Gavazzi (Gavazzi), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 6. Liguori (Liguori), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 7. Fava (Fava), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 8. Pozzi (Pozzi), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 9. Beretta (Beretta), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10; 10. Martini (Martini), km. 211 in 5 ore 12' e 30, media km. 40 e 10.

SERVIZIO

I campioni d'Italia hanno trovato a Pesaro un ostacolo molto meno temibile di quanto facessero credere le recenti imprese della Maxmobili. È bastato che Iellini e Bramutti bloccassero quella fronte di gioco che è Bertini...

Decidono i tiri di Benelli

BOLOGNA, 4 marzo. (L.V.). Di botte ne sono volute parecchie specie sotto il tabellone: degli errori ne sono stati commessi tanti. Specie Jossi ha eccitato nella sua partita con Benelli, e così alla fine di una partita «calda» ha tecnicamente scardato la Norda ha superato (65 a 58) il Gorenza.

Gli astigiani espugnano Masnago

GAMMA: Crugnola (2), Rodà A. (11), Rob. Gergali (4), Scattolon, Veronesi (2), G. Rodà (5), Tripodi (12), Geronzi (17), G. Gergali (19). SCLV: Castelli (6), De Simone (2), Geronzi (10), Kirkland (21), Rita (3), Benelli (15), Fedriani, Scattolon, Benelli, Sacchetti, locali che hanno centrato il Sacclà per cinque falli: Rita (2), Arbusti: Brunelli di Trieste e Burenovich di Venezia.

Marino Marin

RDV e GRP proseguono l'attuazione della pace sventando le violazioni USA e saigoinesi

# Liberati 108 prigionieri a Hanoi Uccisioni nelle carceri di Thieu

L'aviazione di Saigon ha bombardato zone libere: abbattuto un elicottero - Riaperto al traffico nella capitale nordvietnamita, sul Fiume Rosso, il ponte più grande del Paese - Ostilità di Washington circa l'apertura di un ufficio del Governo Rivoluzionario Provvisorio all'ONU

SAIGON, 4 marzo  
Mentre i nordvietnamiti, «puntuati» dice George Epper all'agenzia americana... dopo il superamento della controversia, che aveva fra l'altro rischiato di compromettere la Conferenza internazionale di Parigi, hanno liberato oggi il secondo scaglione di prigionieri USA — 108 compresi due thailandesi — «a una conferenza internazionale di Parigi» hanno liberato oggi il secondo scaglione di prigionieri USA — 108 compresi due thailandesi — «a una conferenza internazionale di Parigi» hanno liberato oggi il secondo scaglione di prigionieri USA — 108 compresi due thailandesi...

«Mentre i nordvietnamiti, «puntuati» dice George Epper all'agenzia americana... dopo il superamento della controversia, che aveva fra l'altro rischiato di compromettere la Conferenza internazionale di Parigi, hanno liberato oggi il secondo scaglione di prigionieri USA — 108 compresi due thailandesi — «a una conferenza internazionale di Parigi» hanno liberato oggi il secondo scaglione di prigionieri USA — 108 compresi due thailandesi...

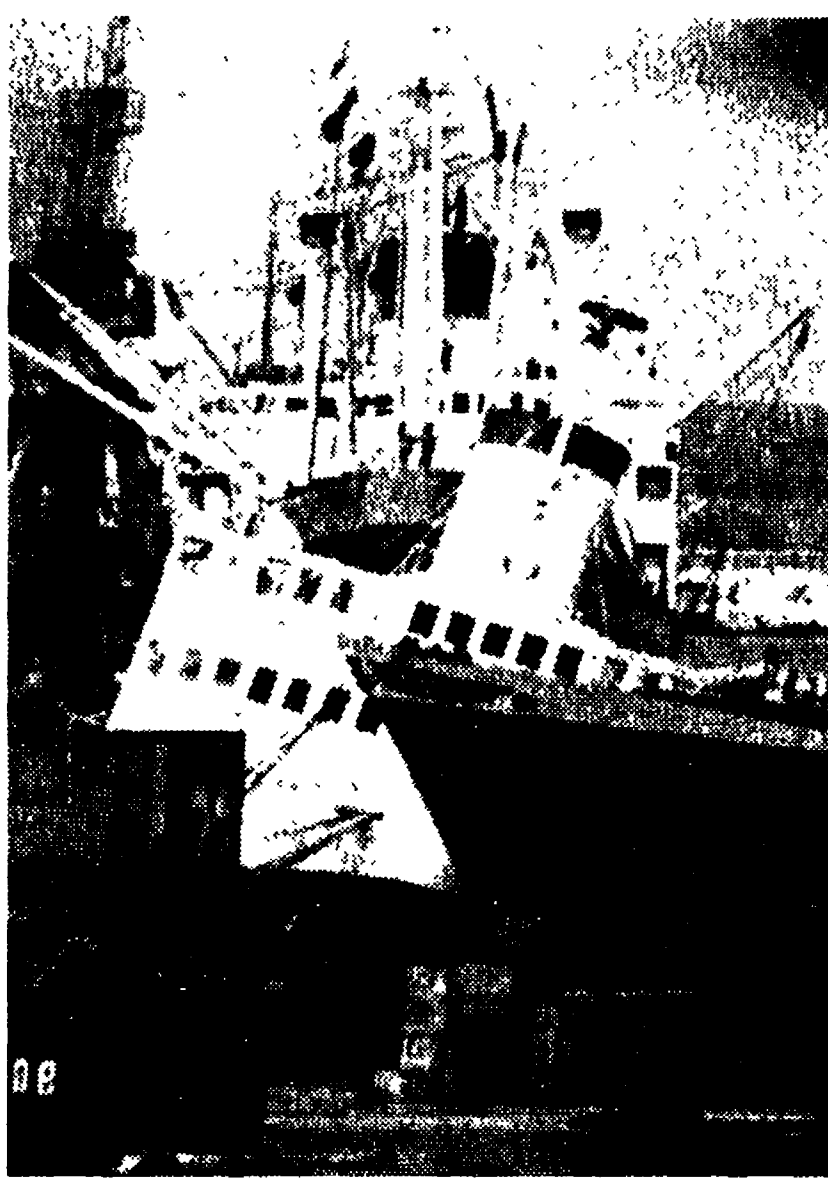
## Avavano partecipato alla Conferenza di Roma Ripartite dall'Italia le delegazioni vietnamite

ROMA, 4 marzo  
Le delegazioni della Repubblica Democratica del Vietnam e del GRP del Vietnam del Sud che hanno partecipato alla Conferenza mondiale per il Vietnam di Roma sono ripartite alla volta di Hanoi e delle zone liberate del Vietnam del Sud. Il ministro degli Esteri, Valdesoli, ha annunciato che la delegazione di Hanoi, guidata dal segretario di Stato Rogers a Parigi a questo riguardo, i funzionari USA affermano che il governo di Washington è in grado di impedire l'apertura di quest'ufficio, semplicemente rifiutandosi di accogliere i visti di entrata ai rappresentanti del GRP.

Era diretta ad Haifa (Israele).

## Affonda a Beirut nave cipriota: bomba a bordo

Le organizzazioni della guerriglia palestinesi respingono ogni responsabilità - Tutti salvi i duecento passeggeri



BEIRUT, 4 marzo  
La nave passeggeri cipriota «Sounion» è affondata questa notte nel porto di Beirut, dopo che una esplosione ha scagliato a mare la poppa. Nonostante il panico suscitato tra i passeggeri che al momento dello scoppio si trovavano a bordo, non si lamentano vittime. Tutti i duecento turisti, in gran parte americani, diretti a Haifa (Israele) sono riusciti a lasciare la nave prima che lo scoppio si innescesse paurosamente su un fianco.

Dopo una campagna elettorale estremamente tesa

# Il Cile ha votato nella calma

Altissima l'affluenza alle urne - Fiducia in una affermazione di Unità Popolare - La popolazione e gli elettori non hanno accolto gli appelli dell'opposizione alla intolleranza e alla violenza - Oggi i risultati

SANTIAGO DEL CILE, 4 marzo  
Il Cile vota dalle otto di stamane (corrispondenti alle 13 italiane) in una calma e con una compostezza che sembrano contrastare sensibilmente con la tensione registrata nel corso della campagna elettorale. Primo segno evidente che la popolazione ha respinto nei fatti gli incitamenti all'intolleranza e alla violenza che avevano caratterizzato gli slogan elettorali della Democrazia cristiana e dei suoi alleati di estrema destra. La maggior parte delle sezioni elettorali è stata chiusa alle 20 (ora italiana) e lo spoglio delle schede è cominciato nel 90 per cento delle sezioni.

La proposta stilata dagli indiani, dal loro ex ostaggi e da ecclesiastici locali, prevede il ritiro immediato degli indiani da Wounded Knee, il ritiro degli agenti federali, l'indennizzo dei danni alle proprietà personali, sotto il controllo di un gruppo di ecclesiastici.

ROMA, 4 marzo  
Un grave provvedimento, a quanto riferisce un'agenzia di stampa, è stato preso nei confronti del missionario portoghese, Luis Alfonso Da Silva, il quale è stato improvvisamente «trasferito» in una località remota. Si è appreso che padre Da Silva era stato arrestato in Mozambico dalla polizia politica portoghese in conseguenza della sua denuncia di massacrati e delle torture compiute dai colonialisti; per il suo atteggiamento — a quanto riferisce — è stato trasferito in un altro paese.

Un gruppo di deputati della sinistra dc, presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge per il finanziamento dell'edilizia popolare ed attuazione della riforma della casa, poiché il 31 marzo cesserà il prelievo dei contributi GESCAL.

Un polemico articolo della Pravda

## La presenza militare USA in Asia dopo il Vietnam

L'organo del PCUS riferisce l'opinione della stampa americana secondo cui Pechino sarebbe interessata allo stazionamento delle forze armate USA nella regione

DALLA REDAZIONE MOSCA, 4 marzo  
Analizzando la politica degli Stati Uniti in Estremo Oriente e nell'Asia del Sud-Est dopo la conclusione della guerra nel Vietnam, la Pravda di stamane cita le informazioni della stessa stampa americana — afferma che la Cina sarebbe favorevole alla ulteriore presenza di forze armate americane nella regione.

Gli osservatori, prosegue l'organo centrale del PCUS, fanno rilevare che queste ostilità particolari dopo la visita di Henry Kissinger a Pechino, non è un caso che, dopo questo viaggio, gli ambienti della stampa americana ben informati si sono messi ad affermare in tutti i toni che la Cina sarebbe interessata al mantenimento del potenziale militare degli Stati Uniti in Asia e che non soltanto essa non avrebbe obiezioni allo stazionamento delle forze americane in questa regione, ma che le considererebbe come un fattore di «stabilità».

Dopo aver dichiarato che «tale atteggiamento condiscendente è avvalorato dall'interessamento dimostrato da Pechino al mantenimento del potenziale militare degli Stati Uniti in Asia e che non soltanto essa non avrebbe obiezioni allo stazionamento delle forze americane in questa regione, ma che le considererebbe come un fattore di «stabilità».

Un gruppo di deputati della sinistra dc, presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge per il finanziamento dell'edilizia popolare ed attuazione della riforma della casa, poiché il 31 marzo cesserà il prelievo dei contributi GESCAL.

Avranno difeso studenti processati per manifestazioni

## Quattro avvocati arrestati ad Atene

Continuano gli scioperi all'università nonostante il minaccioso discorso del tiranno Papadopoulos

ATENE, 4 marzo  
Quattro giovani avvocati ateniesi sono stati arrestati per essere interrogati dalla polizia, in relazione alle recenti manifestazioni studentesche avvenute in Grecia.

Essi facevano parte del Consiglio di difesa di undici studenti arrestati e processati il mese scorso durante le agitazioni, sotto l'accusa di aver «insultato le autorità». Otto di essi erano stati condannati a pene variabili da otto a undici mesi di carcere.

## Francia

1968, ma, in caso di equilibrio (tra i due blocchi), possono diventare una chiave del futuro Parlamento paritetico a quale i gollisti dovranno fare ricorso per costituire una nuova maggioranza.

La giornata di voto era trascorsa senza incidenti notevoli. Aperti alle 7 del mattino, i seggi sono stati chiusi alle 18 in provincia, alle 19 in alcune grandi città come Marsiglia e Tolosa, e alle 20 a Parigi e nella regione parigina.

Il solo incidente degno di nota è stato registrato a Parigi, nel settimo collegio all'interno del conservatorio nazionale, in via del Conservatorio. Una dozzina di giovani mascherati sono entrati nel teatro alle 15, hanno rovesciato tavoli e sedie, si sono impadroniti dell'urna e hanno cercato di incendiarla. La polizia è arrivata sul luogo che attimo di ritardo sugli assaltatori che intanto avevano preso il largo. L'urna non ha preso fuoco, ma, da un controllo effettuato alla presenza delle autorità giudiziarie, molte schede risultavano bruciate e quindi annullate.

NELLA TELEFOTO AP: Le bianche soprastrutture della «Sounion» riversa appoggiata su un fianco ai fondali del porto di Beirut.

## La prima pagina

si saranno trattati come militanti rivoluzionari».

«Tutti gli incidenti che si susseguono dimostrano la necessità di un impegno mondiale si assumano la responsabilità di affrontare l'occupazione israeliana dei territori arabi», scrive At Akhbar di stamane. In un commento al fatto Khartum, «la riprovazione ufficiale dei diversi Stati per il crimine dell'abbattimento dell'elicottero non basta. Bisogna agire. Anche per l'incidente di Khartum è stata espressa la medesima riprovazione. Ma poi?».

«Gli americani hanno fatto del Medio Oriente un focolaio di odio», dice infine il Journal d'Egypte, il quale afferma che il «Mare di Rosso» autentico di pace tra parti degli americani... non un solo atto per un regolamento intelligente e equo. In queste parole abbiamo messi in guardia... La loro politica è quella dell'odio, che cresce attorno a Israele nella regione in cui viviamo e contro gli americani, protettori degli israeliani... Questi adolescenti sono maturati durante il periodo dell'occupazione israeliana, nella febbre delle emozioni, con la rabbia nel cuore e l'animo esasperato. Come si può fidarsi di loro? Con gli americani perché contro gli americani gli israeliani non esistono».

## Ratificata da Hussein la pena capitale per Abu Daud

Re Hussein di Giordania ha ratificato oggi la condanna a morte di Abu Daud, il principale sospetto di un attentato in gennaio dai servizi speciali giordani mentre tentava di penetrare nel territorio occupato da Israele e accusato a torto di «complotto» contro il regime di Amman. La ratifica di Abu Daud era stata prevista il 4 marzo, l'annuncio di «Settembre nero» autore della tragica impresa di Khartum: era anzi l'unica richiesta di Hussein che ha mantenuto fino alla fine. Non è dunque casuale il fatto che proprio oggi Hussein abbia voluto ratificare la sentenza di morte.

In uno dei mesi più attivi dell'anno. La chiusura consente, d'altra parte, affari d'oro alle banche ed ai cambiisti che impongono a viaggiatori e turisti i prezzi che loro aggirano.

I grandi gruppi finanziari giordani vorrebbero oggi la funzione di un gruppo bancario o non, con la svalutazione della lira e della sterlina (ufficiali o di fatto), per questo il governo non è molto disposto a perdere direttamente in questa operazione. Essi puntano alla costruzione di una nuova industria, all'egemonia dei gruppi monopolistici e si preoccupano, quindi, essenzialmente delle ripercussioni che lo scossone del dollaro causerebbe dagli americani — inflazione, possibile aumento della disoccupazione — provocherà scontri sindacali e politici.

## Donat Cattin critica la fiscalizzazione degli oneri sociali

ROMA, 4 marzo  
Un gruppo di deputati della sinistra dc, presenterà nei prossimi giorni una proposta di legge per il finanziamento dell'edilizia popolare ed attuazione della riforma della casa, poiché il 31 marzo cesserà il prelievo dei contributi GESCAL.

## RIPARA IN CINA DIPLOMATICO DI TAIWAN

HONG KONG, 4 marzo  
L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che un ex diplomatico di Taiwan (Formosa) in Australia è riparato insieme alla famiglia nella Cina Popolare.